

AVVOCATI
SILVIA TAGLIALATELA
GIUSY BAGNALE

Napoli (80133) • Piazza Francese 1/3 • Tel 081.2502985
E-mail: silviatagliatela@daedalaw.it
Pec: silviatagliatela@avvocatinapoli.legalmail.it

TRIBUNALE DI NAPOLI

SEZIONE SETTIMA FALLIMENTARE

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

Accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore

EX ART. 67 e ss (CCII)

Formulata dagli Avvocati Silvia Tagliatela e Giusy Bagnale

SOMMARIO

PREMESSA.....	2
DATI ANAGRAFICI DEL DEBITORE SOVRAINDEBITATO.....	3
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE	4
INVENTARIO DEI BENI DEL DEBITORE.....	4
ORIGINE DELL'INDEBITAMENTO.....	5
SUL SOVRAFINANZIAMENTO DETERMINATO DAL CETO BANCARIO.....	9
INESISTENZA DI ATTI DEI DEBITORI IMPUGNATI DAI CREDITORI	11
POSIZIONE DEBITORIA	11
SPESE MENSILI PER IL SOTENTAMENTO DEL NUCLEO FAMILIARE.....	12
COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA.....	13
PIANO DEL CONSUMATORE.....	14
LA VERIFICA DEI DATI DA PARTE DEGLI ATTESTATORI	18
ELENCO ALLEGATI:.....	19

PREMESSA

I sottoscritti Avv. Silvia Tagliatela, iscritta all'Albo degli Avvocati di Napoli – indirizzo pec: silviatagliatela@avvocatinapoli.legalmail.it, tel 0812502985, con studio in Napoli (NA) alla Piazza Francese n. 1; e l'Avv. Giusy Bagnale, iscritta all'albo degli Avvocati di Napoli – indirizzo pec: giusybagnale@avvocatinapoli.legalmail.it – tel 081193396891 con studio in Napoli (NA) in via Santa Maria del Pianto-polo Inail. Torre 5, nominati in data 14.10.2022 dall'OCC presso il COA di Napoli (cfr. Allegato n. 1) quali professionisti incaricati ad assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi del D.lgs 14/2019 del Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza nell' Accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta da [REDACTED]

dichiarano e attestano preliminarmente:

- che sono iscritte all'Albo dei Gestori della Crisi da Sovraindebitamento tenuto dal Ministero della Giustizia per l'Organismo di Composizione della crisi presso l'OCC del COA di Napoli (NA);
- che non sono legate al Debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- che non sono in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non sono interdetti, inabilitati, falliti o sono stati condannati ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- che non sono coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica o se questi è una società od un ente, non sono amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- che non sono legati al debitore o alle società controllate dal debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- che non hanno, neanche per il tramite di soggetti con i quali sono uniti in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

VERIFICATO

che ricorrono i presupposti di cui al Dlgs 14/2019, e cioè il Debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal codice della crisi di impresa e dell'insolvenza;
- b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II del Dlgs n.14 del 12 gennaio 2019 e sue modificazioni;
- d) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui all'art. 69 Capo II del Dlgs n.14 del 12 gennaio 2019 e sue modificazioni;
- e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione di cui all'art. 72 e 82 del Dlgs n. 14 del 12 gennaio 2019 e sue modificazioni;

Tutto ciò premesso e verificato, i sottoscritti in qualità di professionisti nominati dall'Organismo di Composizione della Crisi

PRESENTANO

ai sensi dell'art. 68 e ss. del CCII relazione particolareggiata sulla richiesta di accordo di ristrutturazione dei debiti, redatta sulla base della documentazione fornita e dalle indicazioni formulate dal debitore.

DATI ANAGRAFICI DEL DEBITORE SOVRAINDEBITATO

Di seguito si presentano i dati anagrafici riassuntivi del Debitore Sovraindebitato (cfr. Allegato n. 2).

Dati anagrafici del Debitore

	Dati del Debitore
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]

[REDACTED]
[REDACTED] (cfr. Allegato n.3).

I coniugi, con dichiarazione resa nell'atto di matrimonio, ai sensi dell'art.162, secondo comma, del Codice civile, hanno scelto il regime della comunione dei beni.

Dalla loro unione sono nati:

1. [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED].

Le figlie [REDACTED] risultano conviventi con i genitori, come si evince dallo stato di famiglia (Allegato n. 3).

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE

Il Debitore si è reso disponibile a ristrutturare i propri debiti con una parte del suo patrimonio e ha fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere all'Organo giudicante di poter decidere sull'accoglimento o meno del ricorso con piena cognizione di causa. Le informazioni fornite dal Debitore sono di seguito riassunte.

INVENTARIO DEI BENI DEL DEBITORE

Di seguito si presenta una breve disamina del patrimonio immobiliare e mobiliare del Debitore, al momento della presente relazione:

patrimonio immobiliare

Il Sig [REDACTED] come si evince dalle visure catastali non è proprietario di alcun fabbricato e terreno. (cfr. Allegato n. 4)

patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare del Sig [REDACTED], al di fuori dei "beni mobili assolutamente impignorabili" secondo l'art. 514 cpc, comprende esclusivamente:

1) Rapporti bancari

Il Debitore ha dichiarato di essere titolare di un rapporto bancario, conto acceso presso [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED] (cfr. Allegato n. 5);

2) Beni mobili registrati

Il Debitore possiede un'automobile [REDACTED] come si evince dalla Visura PRA (cfr. allegato n.6).

3) Redditi da lavoro

Il Debitore è attualmente [REDACTED] giusta contratto a tempo indeterminato del [REDACTED] (cfr. allegati nn. 7a e 7b). L'ultima busta paga disponibile, relativa alla mensilità di aprile 2024 (cfr. allegato n.8), evidenzia uno stipendio netto di € 2.082,00. Tale importo risulta già decurtato della cessione del quinto di € 332,00 in favore di Avvera S.p.A..

Quanto alle dichiarazioni dell'ultimo anno, risulta un reddito lordo di € 29.325,98 (cfr. allegato n. 9).

ORIGINE DELL'INDEBITAMENTO

L'esame della documentazione depositata dal ricorrente e di quella acquisita dalle scriventi, nonché le ulteriori informazioni ottenute in sede di incontri, hanno permesso di circoscrivere le cause e le circostanze dell'indebitamento.

Nello specifico il ricorrente:

- dal 1991 al 2000 è stato dipendente di [REDACTED] con contratto a tempo indeterminato, pur se per alcuni periodi in cassa integrazione.
- dal 2000 ICI S.p.A. è stata incorporata in [REDACTED] per cui il ricorrente è stato assunto da quest'ultima;
- dal 17.03.2008 risulta dipendente di [REDACTED] giusta contratti sopra richiamati, pur se negli ultimi anni frequentemente posto in Cassa integrazione.

A causa della discontinuità reddituale, il [REDACTED], per far fronte alle esigenze del nucleo familiare monoreddito, inizialmente composto di 5 persone, accedeva al credito bancario. Nello specifico l'esposizione nei confronti del ceto bancario originava dalle seguenti operazioni:

Finanziamento e carta credito Agos

Con l'Istituto in epigrafe il debitore ha sottoscritto:

- carta di credito revolving n. [REDACTED] accesa in data 12.07.2016 inizialmente con un fido di € 4.200,00 (cfr. Visura CRIF -Allegato n. 25) ed una rata di € 48,00. Di tale rapporto la Società finanziaria non ha fornito alcun documento contrattuale. La disamina degli estratti conto Unicredit e un documento contabile rinvenuto dal debitore, datato 31.08.2022 (Allegato n. 11), documentano che il fido veniva aumentato ad € 5.200,00 e la relativa rata mensile addebitata in conto Unicredit aumentava sino ad € 156,00. In occasione della precisazione del credito (Allegato n. 12), la società finanziaria richiedeva un saldo di € 5.586,79;
- quanto ai finanziamenti, il ricorrente -pur in assenza di documentazione- riferisce che il primo è stato contestuale all'attivazione della carta (2016), successivamente sono intervenuti altri finanziamenti a catena di parziale consolidamento dei precedenti. Tali circostanze sono confermate dagli estratti conto Unicredit, disponibili a partire dal 1° trimestre 2019 (Allegato n. 5), dove risulta un addebito

mensile di € 446,50, con la causale “mandato nr. 3128740100000059056878”. Il prestito a sua volta risulta estinto anticipatamente in data 17.05.2021 mediante nuovo finanziamento n. 65776492/PP, per l'importo di € 30.000,00; il nuovo contratto -come si evince da un documento di sintesi fornito dal ricorrente aggiornato al 30.06.2022 (**Allegato n. 13**)- prevedeva il rimborso mediante n. 120 rate di € 434,50 ciascuna. Parte dell'importo finanziato (verosimilmente di circa € 14.387,60, in mancanza di prove documentali) veniva trattenuta da Agos per l'estinzione anticipata del precedente finanziamento. Gli estratti conto Unicredit documentano, infatti, un unico accredito di € 15.612,40 in data 19.05.2021; tali disponibilità venivano poco dopo utilizzate, quanto ad € 4.901,21 per ripianare quasi totalmente il saldo debitore di € 4.928,96 della carta di credito Findomestic, quanto ad € 4.021,21 per ripianare in parte il saldo debitore della carta di credito rilasciata a suo tempo dalla medesima Agos (carta n. 4301522463159260). La società creditrice, in occasione della precisazione del credito (**Allegato n. 12**), precisava una debitoria derivante dall'ultimo finanziamento di € 32.875,47: tale importo è determinato da una molteplicità di voci (assicurazione e spese, oltre interessi) previste nel documento di sintesi ed estratto conto al 30.06.2022 (**Allegato n. 13**).

Si precisa, infine, che il finanziamento in esame (2021) è stato accordato dalla società finanziaria allorquando il debitore disponeva di uno stipendio di circa € 2000.00, già gravato delle seguenti rate:

- € 181,00 del finanziamento Findomestic (2019);
- € 150,00 circa per rate carta Findomestic (2009) non precisamente quantificabili come dinanzi rilevato;
- € 190,50 per il finanziamento Compass (2020);
- € 156,00 per la rata mensile della carta revolving della medesima Agos (2016);

La rata di € 434,50 di cui al finanziamento Agos del 2021, si aggiungeva a quelle appena elencate, ed ammontanti ad € 677,00 circa, riducendo la disponibilità mensile del ricorrente a meno di € 1.000,00 al mese.

Finanziamento e carta Findomestic Banca S.p.A.

La documentazione recapitata dall'Istituto, a mezzo pec del 01.02.2024 (**Allegato n. 14**) afferisce alle seguenti operazioni:

- **12.09.2009 contratto di linea di credito con carta** (cfr. **Allegato n. 14** – sub doc. 3). Dal tenore letterale del contratto, si evince che la linea di credito veniva concessa **per l'acquisto di una TV, di € 2.600,00 mediante n. 24 rate mensili di € 56,97 ciascuna da pagare a mezzo di bollettini postali**; al documento contrattuale, trasmesso con la pec di precisazione del credito, la Banca però allega un estratto conto della carta in questione (cfr. **Allegato n. 14** – sub doc. 6) da cui si evince che il finanziamento originario di € 2.600,00 era stato di fatto aumentato sino a circa **€ 5.000,00**, e le rate mensili da € 59,97 a importi inizialmente variabili pagati a mezzo bollettini postali, poi fissati in € 150,00 mensili. Tali rate venivano pagate a mezzo bollettino di c/c postale (giusta pattuizione

contrattuale); a partire dal 05.10.2020 -cfr. ec Unicredit- i pagamenti venivano effettuati mediante bonifico. Il saldo a debito richiesto dalla creditrice è, infine, di € 5.543,99.

- **19.07.2019 contratto di finanziamento dell'importo di € 12.000,00** (cfr. **Allegato n. 14** sub doc. 2). Il finanziamento, tenuto conto di quanto trascritto in contratto, veniva erogato sulla scorta di una redditività del richiedente di € 2.301,00 mensili (in realtà, invece, nel periodo in esame il ricorrente risultava già gravato dai finanziamenti Agos risalenti al 2016). Il contratto prevedeva il rimborso dell'importo complessivo di € 15.345,00 mediante n. 66 rate mensili, pari ad € 232,50. Il primo rendiconto rinvenuto dal ricorrente, dell'11.09.2020 (**Allegato n. 15**), evidenzia un debito residuo di € 10.302,71, nonché una variazione rispetto al contratto, indicando una rata di € 181,00 con conseguente aumento dell'importo da restituire (€ 16.006,85) e delle rate (da n. 66 a n. 86). La variazione della rata (da € 232,50 ad € 181,00) è intervenuta a partire da agosto 2020. Il secondo rendiconto rinvenuto dal ricorrente, del 12.08.2022 (**Allegato n. 16**), evidenzia nuovamente un importo rata di € 232,50 (nonostante il piano in calce riporta ancora la rata di € 181), e un debito residuo di € 7.890,99. L'ultimo rendiconto, del 03.03.2023 (cfr. **Allegato n. 14** sub doc. 5), evidenzia un importo complessivamente versato dal debitore di € 9.201,50¹. La Banca precisa il proprio credito come segue:

- ✓ € 586,44 a titolo di n. 3 rate scadute (al 05.02.2023) maggiorate delle penali di ritardato pagamento;
- ✓ € 6.512,30 a titolo di capitale residuo;
- ✓ € 325,60 a titolo di penale per contenzioso (non espressamente prevista in contratto).

Il totale delle voci elencate dovrebbe condurre a un credito residuo di **€ 7.424,34**, mentre la Banca richiede € 8.018,84 (comprensivo dell'importo di € 325,60 per indennità di contenzioso).

Gli estratti del conto [REDACTED] documentano che una parte del finanziamento (€ 7.278,07) veniva accreditata in conto in data 23.07.2019; il restante importo di € 4.721,93 veniva versato a consolidamento della debitoria (di pari importo) registrata sulla carta di credito Findomestic n. [REDACTED] azzerandone il precedente saldo debitore (cfr. estratto carta, **Allegato n. 14** sub doc. 6).

Successivamente, senza nemmeno che il ricorrente ne avesse contezza, come documentano gli estratti conto della carta Findomestic (**Allegato n. 14** sub doc. 6) e quelli del conto Unicredit (**Allegato n. 5**), in data 17.02.2020 (cfr. estratti carta) veniva effettuato dalla carta di credito un versamento di € 5.000,00 accreditato sul conto Unicredit con valuta 19.02.2020 (cfr. estratti conto).

Si precisa, infine, che il finanziamento in esame (2019) è stato accordato dalla società finanziaria allorquando il debitore disponeva di uno stipendio di circa € 2000,00, già gravato delle seguenti rate:

¹ Dall'estratto conto trasmesso dalla Banca (pur in assenza di un piano di ammortamento non allegato al contratto originario), si può evincere che il debitore ha complessivamente corrisposto n. 17 rate da € 232,50 ciascuna e n. 29 rate da € 181,00 ciascuna.

- € 150,00 circa per rate carta Findomestic (2009) non precisamente quantificabili;
- € 156,00 per la rata mensile della carta revolving della medesima Agos (2016);
- € 446,50 per finanziamento Agos (precedente al 2019);

La rata di € 232,50 di cui al finanziamento in esame del 2019, si aggiungeva a quelle appena elencate, ed ammontanti ad € 752,50 circa, riducendo la disponibilità mensile del ricorrente a circa € 1.000,00 al mese.

Finanziamento Compass

Finanziamento n. ██████ erogato in data 21/09/2020 per un montante di € 16.002,00 rimborsabile in 84 rate di € 190,50 (oltre spese di incasso) con scadenza dal 15/11/2020 al 15/10/2027, **erogato in data 21.09.2020 accreditato sul conto corrente Unicredit in data 24.09.2020, mediante l'accredito di € 10.000,00 (i restanti importi previsti in contratto venivano assorbiti dagli oneri finanziari, cfr. Allegato n. 17).**

In proposito si evidenzia che il finanziamento in questione è stato erogato sulla scorta di una busta paga di € 2200.00, già gravata dai finanziamenti Findomestic sopra descritti:

- € 150,00 circa per rate carta Findomestic (2009) non precisamente quantificabili;
- € 156,00 per la rata mensile della carta revolving della medesima Agos (2016);
- € 446,50 per finanziamento Agos (precedente al 2019).

L'Istituto ha computato in € 11.361,87 l'importo ancora da corrispondere: dall'estratto conto depositato (**cfr. Allegato n. 17**), si evince che l'ultima rata pagata dal debitore è la n. 27 cui corrisponde un debito residuo di € 10.858,50. L'importo in eccedenza della Banca non risulta, dunque, giustificato e/o documentato.

Finanziamento cessione del quinto AVVERA

Il finanziamento in esame è stato sottoscritto in data 13.12.2021 per l'importo netto di € 29.933,93 da restituirsi mediante n. 120 rate mensili di € 332,00 per un totale complessivo di € 39.840,00 (**cfr. Allegato n. 18**).

L'importo finanziato, come dedotto dalla medesima società in sede di precisazione del credito (**cfr. Allegato n. 19**), veniva utilizzato:

- quanto ad € 19.292,17 per estinguere un precedente finanziamento Unicredit;
- € 2.000,00 venivano erogati in data 05.01.2022;
- € 8.641,76 venivano infine erogati in data 13/01/2022.

Il capitale residuo al 31.05.2024, come da piano di ammortamento (**cfr. Allegato n. 18**), ammonta ad € 24.920,69.

Quest'ultimo finanziamento è stato accordato allorché il debitore disponeva di uno stipendio di circa € 2.000,00, già gravato delle rate di:

- € 181,00 del finanziamento Findomestic;
- circa € 150 per rate carta Findomestic non precisamente quantificabili come sopra rilevato;
- € 190,50 per il finanziamento Compass.
- € 156,00 per la rata mensile della carta revolving della medesima Agos;
- € 434,50 per la rata mensile del finanziamento Agos.

Finanziamento FIDITALIA

Il finanziamento in esame è stato sottoscritto in data 28.05.2022 per l'importo di € 8.700,00 utilizzato, come riferisce il ricorrente e come si evince dal contratto, per il pagamento dell'arredamento della nuova casa in cui si trasferiva il primogenito Alessio.

Il contratto (**cf. Allegato n. 20**) prevede la restituzione di un importo complessivo di €10.372,80 da rimborsare in n. 48 rate mensili di € 215,50 ciascuna.

Tale ulteriore finanziamento veniva accordato allorquando il debitore disponeva di uno stipendio di circa € 2.000,00, già gravato delle rate di:

- € 181,00 del finanziamento Findomestic;
- circa € 150 per rate carta Findomestic non precisamente quantificabili come sopra rilevato;
- € 190,50 per il finanziamento Compass.
- € 156,00 per la rata mensile della carta revolving della medesima Agos;
- € 434,50 per la rata mensile del finanziamento Agos;
- € 332,00 per la cessione in favore di Avvera.

La società creditrice precisa il debito residuo in € 7.567,29 oltre interessi di mora attualmente per € 93,26 (**cf. Allegato n. 21**).

§§§§

SUL SOVRAFINANZIAMENTO DETERMINATO DAL CETO BANCARIO

L'esame della documentazione consegnata dal ricorrente [REDACTED] e di quella acquisita, nonché le ulteriori informazioni reperite in sede di incontri con il Debitore – hanno permesso di determinare, come sopra esposto, le cause e le circostanze dell'indebitamento, e quindi, formulare un quadro chiaro e attendibile in ordine alla depositata istanza. Lo stipendio medio mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento del Debitore. Tale rapporto è risultato pari a quasi il 100% come di seguito si riporta:

Reddito mensile attuale medio 1.789,00 mensili al netto delle trattenute e delle trasferte eventuali, **su cui grava la cessione del quinto su descritta di 332,00 del creditore Avvera S.p.A..**

REDDITO MENSILE MEDIO	1.789,00	TOTALE RATE €
RATA CESSIONE AVVERA	332,00	1.711,00
RATA CARTA AGOS	156,00	
RATA FINANZIAMENTO AGOS	434,50	
RATA CARTA FINDOMESTIC	150,00	
RATA FINANZIAMENTO FINDOMENSTIC	232,50	
RATA FINANZIAMENTO COMPASS	190,50	
RATA FINANZIAMENTO FIDITALIA	215,50	
DIFFERENZA	78,00	

STIPENDIO 2021	1.699,00
STIPENDIO 2022	1.722,00
STIPENDIO 2023	1.745,00
STIPENDIO 2024	1.993,00
MEDIA	1.789,75

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore superiore al 35%, il consumatore risulta allo stato attuale sovraindebitato. In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Nella fattispecie, quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall'art. 124 bis. del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita “Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”. Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento “informazioni adeguate in modo che quest'ultimo possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria”.

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). “Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli” (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

Nella Fattispecie quindi l'Istituto erogatore, rapportando le rate all'ultimo reddito dichiarato non poteva non rilevare l'incapacità del contraente nel pagare il proprio debito. In tale direzione, infatti, è orientata anche la riforma della crisi che all'art. 9 lett. 1 del disegno di legge n. 2681 in materia di sovraindebitamento, che detta, tra i principi e i criteri direttivi cui il Governo deve uniformarsi, le

necessità di “prevedere misure sanzionatorie, eventualmente con natura processuale con riguardo ai poteri di impugnativa e di opposizione a carico del creditore che abbia colpevolmente contribuito all’aggravarsi della situazione di indebitamento”.

INESISTENZA DI ATTI DEI DEBITORI IMPUGNATI DAI CREDITORI

A seguito delle verifiche e dei resoconti effettuati, nonché dall’analisi della documentazione messa a disposizione dal Debitore istante, lo scrivente ha rilevato, allo stato, la non esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori.

POSIZIONE DEBITORIA

L’art. 2, co. 1, lett. c) del CCII definisce il “sovraindebitamento” come lo “stato di crisi o di insolvenza”, per cui è da intendersi come lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese (minori e agricole) si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate (cd. crisi) oppure come lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni (cd. insolvenza).

Dopo aver esposto le informazioni circa la consistenza patrimoniale e reddituale del Debitore e le cause dell’indebitamento, di seguito si elencano innanzitutto i creditori del ricorrente:

Riassunto situazione debitoria attuale

Tipologia Debito	Creditore	Debito Residuo	Grado
ONORARI OCC	Avv. Silvia Tagliatela Avv. Giusy Bagnale	6.300,00

Tipologia Debito	Creditore	Debito Residuo	Grado
Debiti vari (allegato n. 22)	Agenzia Entrate Riscossione	-----	Privilegio
Tasse Automobilistiche (allegato n. 6)	Regione Campania	Privilegio
Tari – Comune Di Napoli	Comune Di Napoli Uff. Tributi Comunali	Privilegio
Finanziamento	Findomestic [REDACTED]	€ 8.018,84	Chirografo
Linea di credito	Findomestic carta [REDACTED]	€ 5.543,99	Chirografo
Finanziamento	AGOS n.ro [REDACTED]	€ 32.875,47	Chirografo
Linea di credito	Carta AGOS	€ 5.639,21	Chirografo
Finanziamento	COMPASS n.ro [REDACTED]	€ 11.361,87	Chirografo

finanziamento	Fiditalia n.ro [REDACTED]	€ 7.567,29	Chirografo
cessione	Avvera	€ 31.872,00	Chirografo
TOTALE DEBITORIA		€ 109.178,67	

SPESE MENSILI PER IL SOSTENTAMENTO DEL NUCLEO FAMILIARE

Il ricorrente ha indicato in € 1.455,00 mensili costi mensili per il sostentamento del proprio nucleo familiare:

Tipologia di spesa	QUOTA MENSILE €
Manutenzione casa	50,00
Spese genere alimentari	800,00
Luce	90,00
Gas	50,00
Acqua	40,00
Fitto	60,00
Abbigliamento	100,00
Igiene della persona	70,00
Imposta TARI abitazione	30,00
Telefoniche	40,00
Spese mediche e farmaci	150,00
Totale spese mensili A)	1.480,00

Pertanto, premesso che l'unica entrata finanziaria del ricorrente è rappresentata dal reddito da lavoro a tempo indeterminato, la quota che il Debitore potrà mettere a disposizione dei creditori è di circa € 500,00 mensili

Per poter mettere a disposizione dei creditori detta somma residua eccedente la soglia del minimo vitale per tutta la durata della procedura il debitore propone di richiedere l'interruzione della cessione del quinto.

È bene far presente che risulta evidente la oggettiva impossibilità del Debitore di onorare i debiti alle scadenze prefissate per via della inadeguata capacità reddituale rispetto al valore dell'esposizione debitoria. È chiaro che dinanzi ad una tale discrepanza tra entrate ed uscite mensili, vi sono motivi di elevato indebitamento che esulano dalla condotta del Debitore così come evidenziato nei paragrafi precedenti.

Il ricorrente ritiene di poter regolarizzare la propria esposizione debitoria, mettendo a disposizione quanto esubera dal suo stipendio al netto del minimo vitale e delle spese accessorie, offrendo così una nuova possibilità a se stesso ed alla propria famiglia.

COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA

Sulla scorta delle indagini svolte dai sottoscritti, nonché attraverso la disamina del contenuto della proposta, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore risulta essere completa ed attendibile, per cui:

- il ricorrente si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dal Codice della Crisi dell'impresa e dell'insolvenza;
- l'accordo di ristrutturazione è ammissibile;
- non ricorrono le condizioni di inammissibilità;
- la procedura è richiesta al Tribunale competente ai sensi dell'art. 27, co. 2. (CCII)
- vi è tutta la documentazione utile per l'attivazione della procedura;
- la proposta rispetta le disposizioni normative del CCII
- Il debitore, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale percepiva un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere;
- lo stato di sovraindebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito di diverse situazioni verificatesi nel corso degli anni come dimostrato precedentemente;
- è stato visionato il certificato dei carichi pendenti (cfr. Allegato n. 23) e dal contenuto si evince l'assenza di carichi pendenti.
- è stato visionato il casellario giudiziale rilasciato dalla procura della Repubblica dal quale non si evincono procedimenti a carico del debitore (cfr. Allegato n. 24);
- è stata analizzata la Crif (cfr. Allegato n. 25) e la C.R. (cfr. Allegato n. 10).
- il debitore si trova ora in stato di sovraindebitamento per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili.

PIANO DEL CONSUMATORE

I sottoscritti Avvocati Tagliatela e Bagnale

PREMESSO

- che il Sig. ██████, ha deciso di sottoporre ai creditori ex art 67 accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- che i sottoscritti Gestor sono stati nominati dall'OCC presso il COA di Napoli (cfr. **Allegato n.1**) quali professionisti incaricati ad assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi del Dlgs 14/2019 del Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza nell' Accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta da ██████
- che i creditori, così come comunicato dal Debitore mediante l'esibizione della documentazione successivamente elencata sono quelli risultanti dalla tabella di cui sopra;
- che la proposta prevede la cessione alla massa creditoria identificata di ogni forma di redditività futura che eccede il "minimo vitale", e consiste nel distribuire il delta differenziale che scaturisce dai redditi percepiti dal Debitore dedotte le spese per il sostentamento loro e della propria famiglia;
- non sono compresi i crediti impignorabili ai sensi dell' articolo 545 del codice di procedura civile; i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, pensioni, salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività, nei limiti di quanto occorre al mantenimento suo e della sua famiglia indicati dal giudice; i frutti derivanti dall'usufrutto legale sui beni dei figli, i beni costituiti in fondo patrimoniale e i frutti di essi, salvo quanto disposto dall' articolo 170 del codice civile; le cose che non possono essere pignorate per disposizione di legge;
- che l'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art 67 CCII, allo stato, rappresenta la miglior richiesta formulabile dal debitore.

Una volta assunte e riscontrate, sia in contraddittorio con il debitore sia mediante confronti documentali, le notizie e le circostanze sopra descritte, le sottoscritte hanno proceduto ad analizzare la versione definitiva del piano trasmessa in data 12.05.2024, a mezzo mail.

La premessa su cui gli advisor hanno sviluppato il piano è che la sola ed unica entrata economica fissa e certa al momento è costituita dallo stipendio del ricorrente. Ulteriore parametro certo è dato dalle somme necessarie per il sostentamento familiare, stimate in circa € 1.290,00 (considerato che si tratta di un nucleo familiare di 4 persone adulte), a cui dovrà essere aggiunta la rata derivante dal piano.

Il ricorrente, a seguito della valutazione delle attività e delle passività del nucleo familiare, come sopra descritte, formula la seguente proposta di piano del consumatore:

Piano del Consumatore Sovraindebitato SERPICA MASSIMO

Crediti Chirografari

Creditore	Debito residuo	% di soddisfo	Importo stralciato da pagare
Findomestic 20220116017152	€ 8.018,00	30%	€ 2.405,40
Findomestic carta 10062350617860	€ 5.543,00	30%	€ 1.662,90
Finanziamenti AGOS n.ro 65776492	€ 32.875,00	30%	€ 9.862,50
Finanziamento AGOS carta	€ 5.639,00	30%	€ 1.691,70
Finanziamento COMPASS n.ro 22947953	€ 11.361,00	30%	€ 3.408,30
Finanziamento FIDITALIA n.ro 10061809	€ 7.567,00	30%	€ 2.270,10
Finanziamento AVVERA	€ 31.872,00	30%	€ 9.561,60
spese di giustizia OCC ordine avvocati Napoli	€ 6.300,00	100%	€ 6.300,00
totale crediti chirografari	€ 109.175,00		€ 37.162,50

Durata del Piano

In considerazione delle disponibilità economiche del ricorrente e delle esigenze della loro famiglia, da una parte, nonché della necessità di soddisfacimento delle posizioni dei creditori, dall'altra, il piano proposto prevede una durata di poco più di 6 anni il pagamento di 74 rate omogenee mensili (tranne l'ultima comprensiva di arrotondamento).

Modalità di Pagamento

Il piano prospettato annovera tra i crediti chirografari per cui propone lo stralcio anche quello garantito dal quinto dello stipendio, nonostante al momento non sia mai stato inadempito; non può tuttavia avere un trattamento diverso dagli altri, tanto più se si considera la grave violazione normativa posta in essere dall'Istituto finanziatore (come sopra descritto); la sospensione del pagamento, inoltre, garantirà al ricorrente di disporre dello stipendio mensile effettivo, senza la decurtazione della cessione.

PIANO DEL CONSUMATORE

CREDITORE	IMPORTO ORIGINARIO	% SODDISFO	IMPORTO DA CORRISPONDERE	N. RATE	IMPORTO RATE dalla n. 1 alla n. 73	IMPORTO RATA n. 74
spese di giustizia OCC avvocati Napoli	€ 6.300,00	100%	€ 6.300,00	74	€ 84,76	€ 112,52
Findomestic [REDACTED]	€ 8.018,00	30%	€ 2.405,40	74	€ 32,36	€ 43,12

Findomestic carta [REDACTED]	€ 5.543,00	30%	€ 1.662,90	74	€ 22,37	€ 29,89
Finanziamenti AGOS n.ro [REDACTED]	€ 32.875,00	30%	€ 9.862,50	74	€ 132,70	€ 175,40
Finanziamento AGOS carta	€ 5.639,00	30%	€ 1.691,70	68	€ 22,75	€ 30,95
Finanziamento COMPASS n.ro [REDACTED]	€ 11.361,00	30%	€ 3.408,30	74	€ 45,86	€ 60,52
Finanziamento FIDITALIA n.ro [REDACTED]	€ 7.567,00	30%	€ 2.270,10	74	€ 30,54	€ 40,68
Finanziamento AVVERA	€ 31.872,00	30%	€ 9.561,60	74	€ 128,65	€ 170,15

Il pagamento ai creditori avverrà all'iban dagli stessi indicato, o alternativamente, in favore del conto della procedura, ove istituito successivamente alla omologa.

Di seguito il piano di ammortamento elaborato:

PIANO DI AMMORTAMENTO DEL PDC DEBITORE SOVRAINDEBITATO SERPICA MASSIMO

N. RATA	IMPORTO RATA	OCC	IMPORTO DESTINATO A Findomestic 20220116017152 (credito chirografario)	IMPORTO DESTINATO A Findomestic carta 10062350617860 (credito chirografario)	IMPORTO DESTINATO A AGOS 65776492 chirografaro	IMPORTO DESTINATO A AGOS carta chirografaro	IMPORTO DESTINATO Compass22947953 chirografo	IMPORTO DESTINATO Fiditalia10061809 chirografo	IMPORTO DESTINATO AVVERA chirografo
1	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
2	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
3	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
4	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
5	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
6	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
7	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
8	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
9	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
10	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
11	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
12	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
13	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65

61	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
62	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
63	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
64	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
65	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
66	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
67	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
68	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
69	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
70	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
71	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
72	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
73	€ 499,99	€ 84,76	€ 32,36	€ 22,37	€ 132,70	€ 22,75	€ 45,86	€ 30,54	€ 128,65
74	€ 663,23	€ 112,52	€ 43,12	€ 29,89	€ 175,40	€ 30,95	€ 60,52	€ 40,68	€ 170,15
Totali	€37.162,50	€6.300,00	€ 2.405,40	€ 1.662,90	€ 9.862,50	€ 1.691,70	€ 3.408,30	€ 2.270,10	€ 9.561,60

LA VERIFICA DEI DATI DA PARTE DEGLI ATTESTATORI

Le sottoscritte, in qualità di Gestori ricevuto il Piano da parte dei legali Guarino e Paolizzi, esaminati inoltre tutti i documenti richiamati in precedenza e di seguito analiticamente elencati, nonché quelli allegati al Piano del debitore.

Le sottoscritte Avv. Silvia Tagliatela e Avv. Giusy Bagnael, iscritte all'Albo degli Avvocati di Napoli, regolarmente iscritte presso l'Organismo Gestione Crisi istituito presso il Consiglio dell'Ordine di Napoli, esaminata la documentazione predetta

ATTESTANO

la veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza del Piano del Consumatore.

Si attesta che la presente relazione è composta da n. 19 pagine e dagli allegati da n. 1 a n. 25, come riportati nell'elenco che segue.

Napoli, 14/06/2024

Avv. Silvia Tagliatela

Avv. Giusy Bagnale

ELENCO ALLEGATI:

1. Provvedimento nomina gestore;
2. CI e CF del ricorrente;
3. Certificato matrimonio e stato famiglia;
4. Consultazione catastale;
5. Estratti del conto Unicredit dal 1°trimestre 2019 al 1° trimestre 2024;
6. Visura PRA;
7. a) Contratto lavoro 13.03.2008; b) integrazione contratto lavoro;
8. Buste paga dalla 3/2021 alla 4/2024;
9. CU anni dal 2020-2023;
10. Visura CR;
11. Estratto conto al 31.08.2022 carta Agos;
12. Precisazione credito Findomestic;
13. Documento di sintesi ed estratto conto al 30.06.2022 finanziamento Agos;;
14. Precisazione credito Findomestic;
15. Rendiconto finanziamento Findomestic dell'11.09.2020;
16. Rendiconto finanziamento Findomestic del 12.08.2022;
17. Contratto e assicurazione Compass;
18. Piano di ammortamento finanziamento Aviva;
19. Precisazione credito Fidelity;
20. Finanziamento Fidelity;
21. Precisazione credito Fidelity;
22. Estratto ADER al 23.05.2024;
23. Certificato carichi pendenti;
24. Certificato casellario giudiziale;
25. Visura CRIF;
26. Ricorso debitore;
27. Piano del consumatore;
28. Piano di ammortamento del pdc.